Anno XV. Martedì 27 Gennaio 1880 N. 23

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 gennaio contiene:
1. R. decreto 11 dicembre, che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione ferroviaria fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.
2. Id. 7 novembre, che erige in corpo morale il Ricovero di mendicità da istituirsi in Pavia.

La *Gazz. Ufficiale* del 24 gennaio contiene:
1. Legge 11 gennaio, che da piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione fra l'Italia e la Serbia firmata a Belgrado addì 26 aprile e 8 maggio 1879 per regolare temporaneamente il regime daziario tra i due paesi.
2. Regio decreto 11 gennaio che dichiara il comune di Subiaco, (Roma), appartenente alla 4a classe, chiuso nei rapporti del dazio consumo.
3. Id. 1 gennaio che fa delle modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al decreto, alla tabella che determina il numero e la residenza dei notai del Regno.
4. 11. gennaio che autorizza una prelevazione di lire 20 mila dal fondo per le spese impreviste del ministero del Tesoro.
5. Id. 7 novembre che sopprime il Monte Frumentario di Sant'Arsenia.
6. Id. id. che autorizza l'inversione di una somma rappresentante il fondo di cassa del Monte Frumentario di S. Marco di Alunzio, a favore di un Monte di prestanze da stabilirsi nello stesso comune.

SUI GIORNALI

Il *Conservatore* continua a lagnarsi dei giornali di Destra, che non vanno fino a lui, e dice che «non si contentano più di sapere, che «i conservatori non usciranno mai dall'orbita *della Costituzione*:» Via: faccia un passino di più, se non gli costa troppo, e dica anche *dei Plebisciti*, compreso quello di Roma. Si assicuri, che a Roma abbiamo voluto andare tutti, perchè senza Roma non ci sarebbe l'unità nazionale e senza l'unità nemmeno l'indipendenza, e senza questa non avremmo avuto nemmeno la dignità d'uomini. Ce lo creda a noi che abbiamo provato che cosa voleva dire presso di noi il regime teutono-czeco-magiaro-croato.

Non tema per il papa, che è sicurissimo e può vivere da principe nel suo luogo immune del Vaticano, e che non penseremo mai ad annetterlo, come abbiamo lasciato vivere in pace la Repubblica di San Marino. Ma se il *Conservatore* ci tiene all'alleanza coi *temporalisti*, lo dica franco e vada con essi, che per noi sono settarii da combattere ora e sempre.

La *Gazz. Piemontese*, giornale di Sinistra, dimostra colle cifre come, sia per maggiore sviluppo economico sia per aumento di tasse, sia per più diligente esazione (una volta si diceva *fiscalismo* dai giornali di Sinistra, sempre pronti a proteggere quelli che cercano di non pagare) nel 1879 le principali imposte produssero 70 milioni di più che nel 1875. Si avrebbe dunque potuto abolire il macinato, se la Sinistra avesse fatto delle economie invece che nuove e maggiori spese. «Ma le *economie* promesse, dice «la *Gazz. Piem., nessun Ministero di Sinistra* «seppe mantenerle nè procurarle, bensì, qual«cuno seppe *accrescere le imposte*, e tutti fu«rono d'accordo ad *aumentare le spese*.»

Non sono adunque gli uomini della Destra quelli che vollero mantenere il macinato, ma quelli della Sinistra, che con 70 milioni di redditi di più non seppero mantenere il pareggio.

Il Senatore Saracco, che volle sospendere l'abolizione, finchè sia provveduto altrimenti, è stato sempre e si dichiarò anche da ultimo uomo di Sinistra; e fra i 125 del Senato che insegnavano al Ministero, che anche dalla *Gazz. Piem.* è giudicato extraparlamentare, a vedere e provvedere prima di sconvolgere le finanze, ci furono, oltre a molti generali nominati senatori dalla Sinistra, degli altri pure di Sinistra, come il Cencelli e vediamo con piacere esserci anche il nostro amico Bargoni. Essi hanno veduto, che non è quistione di Destra, o di Sinistra, ma di buon governo, di antiveggenza amministrativa e di quelle regole elementari che sfuggono, pare, ai Ministeri di Sinistra e specialmente all'attuale.

Un giornale repubblicano, che spera nella disorganizzazione al pari dei temporalisti, che si trovano in questo d'accordo, si duole, che la Sinistra in tre anni di governo avendo nella Camera una maggioranza della quale non si ritrova nè in Italia, nè altrove l'esempio, nulla fece per levare dai piedi della Nazione quell'inciampo che era ed è il Senato». Ecco dove sono giunti gli amici dei nostri governanti di adesso!

L'INFORNATA

Iersera abbiamo ricevuto *un nostro telegramma particolare* del seguente tenore:

La sessione è chiusa e la riapertura sarà prossima. Venne decisa la umiliazione del Senato e l'offesa dello spirito delle istituzioni mediante un'infornata di senatori.

Era cosa, che dalla condotta del Ministero negli ultimi giorni ci era fatta presentire.

Il Senato a grande maggioranza aveva chiesto al Ministero null'altro, se non che si sospendesse la legge per l'abolizione totale del macinato, che avrebbe dovuto eseguirsi nel 1884, finchè fosse provveduto a mantenere con altre tasse il promesso ed indispensabile pareggio. Non si volle accettare, ad onta, che si avesse tutto il tempo di provvedere, ed il Ministero fu battuto da una grande maggioranza.

È ben vero, che il Magliani nel suo discorso promise di cavare molti milioni da altri aggravamenti d'imposte già gravose per sè stesse, tra le quali il registro e bollo, il dazio consumo, già sì gravoso ai Comuni, i dazii d'entrata che producono il contrabbando e perfino quello sulle granaglie; ma queste leggi, che peseranno ben più dei *tre quinti di centesimo* del macinato, al giorno su ogni consumatore non sono ancora presentate alla Camera dei Deputati, nonchè approvate, e dovevano esserlo prima senza provocare conflitti.

Questi sono fatti, che si giudicano da sè stessi.

Ora si sospendono tutte le leggi in corso, tra le quali i bilanci, per cui si dovrà ricorrere un altra volta all'esercizio provvisorio.

Avremo adunque una nuova e molto numerosa *infornata* di Senatori; giacchè, mentre nell'ultima votazione alcuni si assentarono, o si astennero, ci fu ancora per la sospensione una maggioranza di 42; avremo i commendatori dello zucchero, ed ora avremo i senatori della farina, come fu già detto da taluno. Come sarà bello per essi l'ottenere una simile dignità col mandato imperativo di dover votare secondo che loro si comanda!

Convien dire, che *la croce del potere* sia un peso molto dolce, se coloro che pretendono di essere più liberali degli altri ne fanno di queste per tenersela adosso.

Noi non facciamo altre riflessioni, aspettando che questo fatto giovi al risveglio del Paese per le future elezioni.

Quello che ci duole si è, che di tal maniera si falsino le istituzioni e che uomini come il Cairoli si prestino ad un simile giuoco. Egli ebbe il coraggio di difendere perfino quella che dal suo collega Depretis fu chiamata finanza demagogica del Doda, che gli fece la burletta dei 60 milioni di avanzo, gettando così il ridicolo sul suo discorso famoso di Pavia. Poi volle dare alla sospensiva votata dalla maggioranza il senso di rigetto, cui essa per bocca del Saracco negava. Questo non sta più soltanto entro i limiti della definizione di sè stesso ch'ei fece chiamandosi soltanto inabile. Egli ora giudicò se stesso.

Il Cairoli del resto nell'ultimo suo discorso, come ministro degli esteri chiamava *pacifica la situazione*, mentre la Germania accresce di 100,000 uomini il suo esercito, e la punto guerriera Inghilterra, sicura nelle sue isole, dice dover armare essa pure. Oh! sapienza di ministri che abbiamo!

ITALIA

Roma. Nei circoli politici è molto commentato il richiamo del marchese Di Gabriac ambasciatore di Francia presso la Santa Sede. Il Gabriac era, un nemico arrabbiato d'Italia e commise parecchie sconvenienze contro il governo e il Quirinale. Il richiamo suo da Roma è considerato come una prova delle amichevoli disposizioni del nuovo ministero francese verso l'Italia.» (*Gazz. del Popolo*).

— Il Ministero d'Agricoltura e Commercio ha nominato per il 1880 membri del Consiglio Superiore dell'Industria e del Commercio il comm. Alessandro Malvano, presidente della Camera di Commercio di Torino; il comm. Giovanni Boschiero, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, i Presidenti delle Camere di Commercio di Savona, di Genova, e il Presidente dell'Associazione Laniera di Biella.

— Il *Bollettino Militare* contiene il collocamento in disponibilità del tenente generale Nunziante Alessandro; parecchi collocamenti in riposo, fra cui quello di Denora Carlo, colonnello d'artiglieria; la promozione del colonnello medico Manayra Paolo a maggior generale e la sua nomina a Presidente del Comitato di Sanità Militare.

— I senatori Bargoni, Bruzzo e Mazè De la Roche votarono contro il progetto ministeriale. I senatori nominati nello scorso estate votarono in maggioranza contro l'abolizione del macinato. I senatori Bertea, Benintendi ed Eula votarono in favore.

E' decisa la nomina di nuovi senatori, una quarantina circa. Fra i nomina saranno compresi dieci deputati. (*Gazz. del Pop.*)

Caprera. Il 25 corr. a Caprera, secondo le notizie ultime pervenute, si è celebrato il matrimonio civile del generale Garibaldi colla signora Francesca Armosino, madre di Clelia e di Manlio. Il matrimonio fu celebrato dal Sindaco della Maddalena, e vi assistevano il figlio Menotti colla consorte Italia Bedeschini, la figlia Teresita col marito Stefano Canzio, Achille Fazzari ed altri amici del generale.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi: Al ministero della marina si sta studiando un piano completo di mobilizzazione per la difesa delle coste. Si tratterebbe di creare di pianta una milizia mobile di marina, come già si è fatto per l'esercito di terra.

Rochefort publica sul *Rappel* un violento articolo contro il defunto Jules Favre. Il celebre esiliato fra le altre accuse all'ex ministro dirige pur quella di aver nel 1871 rifiutata la proposta del generale Garibaldi di venire a Parigi co' suoi figli e il suo Stato Maggiore per organizzare la difesa della capitale contro i prussiani. Rochefort aggiunge, che il Favre respinse con sdegno la generosa proposta dell'eroe italiano. Termina il suo articolo dicendo che il Favre non era che un commediante egoista.

Le pratiche per la fusione dei diversi gruppi della Sinistra e la formazione di un forte partito ministeriale sono abortite.

— Si ha da Parigi 25: Qui si assicura che è decisa la nomina del senatore Carlo Alfieri ad ambasciatore italiano presso la Repubblica.

Iersera Fournier, agente di contabilità del ministero, si suicidò nel momento in cui un nuovo direttore della contabilità era in procinto di verificare la sua cassa. Il fatto avvenne alla presenza del direttore generale.

In seguito ad una grave sommossa di studenti in Montpellier, il ministro dell'istruzione, Ferry, mandò via dal Liceo tre classi intere.

Germania. Secondo la *Neue Frankfurter Presse*, qualche cosa di somigliante al conflitto ufficialmente smentito da Kalisch sarebbe positivamente avvenuta a Czenstochau, tra ufficiali russi ed ufficiali prussiani del sesto corpo d'esercito. Si ricorda che la smentita ufficiale concerneva soltanto il quinto corpo ed era firmata dal comandante di questo corpo.

Turchia. La soluzione della questione greca, se si deve credere alla *Corrispondenza politica*, è ancora molto lontana, e l'*iradè* del Sultano in proposito è sempre atteso da Sawas pascià. I plenipotenziarii greci, signori Conduriotis e Brailas, si sono decisi ad aspettare, non volendo prendere la responsabilità d'una rottura. Gli abitanti della città e del distretto di Giannina hanno indirizzato agli ambasciatori a Costantinopoli una petizione nella quale chiedono l'annessione del loro paese alla Grecia.

Bulgaria. Da Bukarest 17 corr. scrivono al *Secolo* la seguente notizia che ci ha tutta l'aria di un colossale *canard*:

«Lo crederete? Una stranissima voce correva nella giornata di ieri a Bukarest. Si diceva niente di meno che il tenente colonnello Gola, del quale ricorderete la strana sparizione, sia stato ritrovato. E sapete dove? In una prigione di Sciumla o di Silistra (Bulgaria)! Il governo bulgaro non tarderà certamente a fornire in proposito gli schiarimenti necessari, e tanto più necessari in quanto si afferma che lo sfortunato tenente colonnello si trova in uno stato di sfinimento completo; egli sarebbe irreconoscibile.»

Speriamo, ma non crediamo che la notizia sia vera.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 7) contiene:
(Continuazione e fine).

70. *Avviso.* Con istrumento 7 gennaio 1880 i signori Romano Nicolai qui domiciliato e Peer Nicola domiciliato a Fettau (Svizzera) hanno sciolto la Società di fatto tra loro esistente, che risguardava la gestione dei due esercizi in questa città.

71. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Basevi Giuseppe negoziante in questa città.

72. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zanier ha fissato il 19 febbraio p. v. per la comparizione presso il Tribunale di Pordenone dei creditori, del Sindaco e del fallito per la finale liquidazione.

73. *Avviso di provvisorio deliberamento.* Stato deliberato l'appalto per la provvista di 6000 quintali frumento nostrano crivellato, pel panificio militare di Padova, e quintali 900 pel panificio militare di Udine, si rende noto che il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di provvisorio deliberamento scade il 27 corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova.

74 *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato agli atti del fallimento di Valentino Peruzzi ha convocato per la verificazione dei rispettivi crediti i creditori pel 1 marzo p. v. nella camera di sua residenza presso il Tribunale di Udine.

N. 5 **Monte di Pietà di Udine**

AVVISO

Per norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza:

I. che coll'anno corrente scadono i pegni fatti nell'anno 1878 presso questo Monte di Pietà i cui biglietti sono di color giallo;

II. che quindi il ricupero o la rimessa dei medesimi deve effettuarsi di mano che scadono i 20 mesi di durata, decorribili dal giorno in cui fu fatto il pegno, come sta indicato anche sul biglietto, essendo erronea l'opinione invalsa nel pubblico che i pegni durino due anni.

Si avvertono poi i possessori di biglietti del Monte riferibili all'annata 1878, essere conveniente che la rimessa sia fatta possibilmente dietro ordine di data, cominciando cioè dai biglietti fatti in gennaio di detto anno, e così di seguito mano mano che si matura la scadenza dei 20 mesi, e ciò a scanso di quelle dannose conseguenze che altrimenti potrebbero derivare dal ritardo, e che le parti dovrebbero attribuire a propria colpa.

Udine, 23 gennaio 1880.

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario, *Gervasoni*.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria friulana (n. 4) del 26 gennaio contiene: Stazione sperimentale agraria *(G. Nallino)*. Il Comizio agrario di Cividale — Cronaca dell'emigrazione *(P.)* — Le piante foraggere *(dott. G. B. Romano)* — Sete *(C. Keckler)* — Rassegna Campestre *(A. Della Savia)*. Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Stazione agraria sperimentale. Prospetto dei lavori eseguiti per conto di privati o di corpi morali nell'anno 1879.

A) Analisi chimiche.

Terre coltivabili	campioni n. 9
Concimi	» 36
Acque potabili e di irrigazione	» 13
Foraggi	» 6
Farine e sostanze alimentari diverse	» 10
Vini, mosti, aceti	» 13
Sale comune	» 2
Solfo per le viti	» 8
Combustibili	» 5
Seghe metalliche	» 3
Materiali da costruzione	» 11
Minerali metallici	» 1
Prodotti industriali	» 8
Sostanze diverse	» 8
Totale	n. 127

B) Osservazioni di bacologia col microscopio

Uova del baco da seta	campioni n. 61
Farfalle (coppie) crisalidi del baco da seta	» 543

In questo quadro non sono compresi i pareri verbali di agronomia e di chimica e i lavori per i privati che non importano spese e che sono esenti da tassa.

Udine, gennaio 1880.

Il Direttore, *G. Nallino*.

La tabella dei prezzi praticati nella nostra città per i varj generi alimentari nella settimana scorsa è stampata nella quarta pagina di questo numero.

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 26 gennaio 1880:

Cognome e Nome del fornaio	Località dell'esercizio	Peso bina	Prez. bina	Id. per kil.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. constat. nell'ult. rilievo di genn. 1880
Basso Giacomo	Via Villalta	gr. 280	cent. 16	cent. 57	perfetta	buona	
Del Bianco-Furlan Girolama	» Aquileja	» 265	» 16	» 60	»	»	—
Bisutti Pietro	» F. Tomadini	» 260	» 15	» 57	»	»	—
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	» 276	» 16	» 57	»	buoniss.	—
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	» 282	» 16	» 56	»	buona	—
Cantoni Giuseppe	» Paolo Canciani	» 273	» 16	» 58	mediocre	»	—
Cargnelutti-Cremese Anna	» Gemona	» 265	» 16	» 60	perfetta	»	—
Cattaneo Claudio	» delle Erbe	» 277	» 16	» 57	»	»	—
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	» 275	» 16	» 58	»	buoniss.	—
Costantini Pietro	Via Grazzano	» 295	» 16	» 54	»	buona	—
Cremese Carlo	» Cavour	» 235	» 16	» 68	»	buoniss.	—
Cremese Giuseppe	» Grazzano	» 243	» 16	» 65	»	buona	—
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	» 273	» 15	» 55	»	»	—
Guatti Giacomo	» Poscolle	» 280	» 16	» 57	mediocre	mediocre	—
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	» 255	» 15	» 58	perfetta	buona	—
Marchiol Andrea	» della Posta	» 275	» 16	» 58	»	buoniss.	—
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	» 265	» 16	» 60	»	»	—
Mulinaris fratelli	» Paolo Sarpi	» 260	» 16	» 61	mediocre	buona	—
Nicolai Romano	» Cavour	» 270	» 16	» 59	perfetta	»	—
Pittini fratelli	» Daniele Manin	» 273	» 16	» 58	»	buoniss.	—
Polano Ferdinando	» Erasmo Valvason	» 263	» 16	» 60	»	buona	—
Della Rossa e Comp.	» dei Teatri	» 2 5	» 16	» 62	»	buoniss.	—
Taisch Claudio	» Palladio	» 290	» 16	» 55	»	buona	—
Variolo Ferdinando	» Poscolle	» 295	» 16	» 54	»	mediocre	—
Variolo Nicolò	» Poscolle	» 249	» 16	» 55	»	buona	—
Vidoni Luigi	» di Mezzo	» 263	» 15	» 57	»	»	—
Zoratti Valentino	» Ronchi	» 266	» 16	» 60	»	»	—

Accademia di Udine.

Nel p. p. venerdì l'Accademia tenne una pubblica seduta, nella quale lesse il prof. G. Occioni Bonaffons, segretario, alcune note di un suo viaggio in Dalmazia, pigliando a trattare la parte politica e discorrendo delle preziose antichità che si conservano in quella singolare regione, tanto a Spalato, come nell'antica città di Salona. Inoltre l'Accademia udì con molto interesse una Relazione *Sulla grafia da adottarsi nella ristampa delle Poesie friulane del Zorutti*. Il presidente prof. cav. G. A. Pirona (come relatore della Commissione, di cui facevano parte i soci Bonini e Schiavi, eletta dall'Accademia alcuni anni or sono a studiar l'argomento) entrò a dire della difficoltà incontrata dai dotti per rappresentare con segni semplici e razionali tutti i suoni umani possibili, e poi scese a parlare del friulano, presentando infine la seguente triplice proposta che fu approvata: 1° che una o due poesie del Zorutti, fra le più opportune, sieno trascritte e stampate coll'alfabeto adottato dall'Ascoli, ponendovi a fronte le medesime composizioni colla trascrizione del vocabolario friulano; 2° che, mancando al Zorutti uniformità di scrittura, il rimanente del libro sia trascritto coll'ortografia del vocabolario; 3° che a rendere più evidente il riscontro, sia aggiunta una tabella di corrispondenza, seguita da esempi, tra la grafia scientifica e quella del vocabolario.

In seduta privata, l'Accademia approvò il resoconto finanziario pel 1879, acclamando la elegante diligenza del benemerito socio economo.

Banca Popolare Friulana. Il dividendo di lire 4 (quattro) per azione, deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, è pagabile da oggi presso la sua sede in Udine e la succursale in Pordenone, verso presentazione della Cedola n. 5.

Udine 26 gennaio 1880.

La Direzione.

Commemorazione. Siamo in debito d'un cenno relativamente alla commemorazione del compianto prof. Antonio Maggioni fatta ier l'altro nell'Istituto tecnico dal prof. cav. Misani e dal prof. Paladini. Entrambi con belle parole dissero dei pregi che ornavano l'egregio uomo sia quale insegnante che qual cittadino. Premuroso, zelante nell'adempimento dell'ufficio suo, uomo di carattere integro, ligio sempre al dovere, il prof. Maggioni, che può per tali titoli proporsi come modello ai giovani, ben meritava una vita meno travagliata e meno amara. Alla commemorazione assistevano i professori dell'Istituto, alcuni del Liceo-Ginnasio ed alunni e amici del compianto estinto.

Atto di filantropia. Con soddisfazione sentiamo che il tanto distinto giovane Angelino Fabris di Latisana, interprete dei bisogni in cui versano alcune famiglie povere di quel paese, di moto proprio si fece iniziatore e collettore di offerte per organizzare una lotteria di beneficenza, che avrà luogo domani mercoledì, 28 corr. e il di cui ricavato andrà versato nella cassa di quella Congregazione di carità, per essere elargito alle famiglie più miserabili del paese.

Per tanto esemplare atto di filantropia, mandiamo un saluto di cuore a questo campione della carità pubblica e raccomandiamo ad esso di essere costante in sì nobili e caritatevoli principii, non abbandonando in questi anni di miseria gli infelici privi di pane, che, siamo certi, sapranno essergli eternamente riconoscenti.

Udine, li 27 gennaio 1880.

Un Socio.

Esempio da imitarsi. Ieri un capofalegname e tre capi tintoria si trovavano presenti alla distribuzione della minestra presso l'Ospitale vecchio. Impietositi alla vista di tanta miseria, fecero la generosa offerta, che fu tosto accettata, di dare per otto giorni consecutivi, cominciando da ieri stesso, un pane a tutti i poveri che ricevono la minestra presso il locale suddetto. Non possiamo a meno di tributare una parola di lode al cuore sensibile dei suddetti signori capi.

L'orario delle ferrovie. Leggiamo nei giornali di Milano che anche quella Camera di commercio ha riconosciuto la convenienza di far opera presso il Ministero dei lavori pubblici, acciò il servizio dei treni diretti sulla linea Venezia Milano-Torino sia fatto in modo da verificarsi la corrispondenza tra i medesimi e quelli della linea pontebbana, rendendosi illusorio per Milano, coll'orario in vigore, il vantaggio della più breve comunicazione coll'Austria per la Pontebba.

Se, com'è probabile, il desiderio manifestato da quella Camera di commercio venisse esaudito, il treno che partirebbe da Trieste nelle ore pomeridiane, arriverebbe a Milano nelle prime ore del mattino, e la stessa cosa avverrebbe in direzione contraria.

I ritardi ferroviarii sono ormai quasi quotidiani, nella percorrenza dei treni dell'Alta Italia. L'altro giorno, p. e. sia la corsa mattutina delle 9.3 per Venezia, sia il diretto da Udine, arrivarono alla Stazione di Mestre quaranta minuti dopo, con quanta soddisfazione dei passeggieri è facile immaginare, specialmente di quelli, tra essi, che stante la mancata coincidenza col treno delle 12.50, non hanno potuto, dalla linea pontebbana, donde provenivano, proseguire subito per l'Italia centrale e meridionale.

Casino udinese. Il ballo della scorsa notte, se non fu dei più popolati, riuscì però brillante ed animatissimo, essendosi esso protratto fino verso le 4 di questa mattina. Alla non molta frequenza avrà forse contribuito anche il vento indiavolato che soffiò tutta la giornata di ieri, continuando nella notte ed anche in oggi. Coloro però che non si lasciarono imporre dalle folate di questo ventaccio, si divertirono e passarono quelle ore piacevolmente.

Domande d'impieghi. Pervenendo ogni giorno al ministero delle finanze numerose istanze per conferimento di posti di scrivano straordinario, od allo scopo di prender parte ai lavori pel cambio decennale delle cartelle di rendita del Debito Pubblico, si avverte:

1. Che attualmente non vi sono posti di scrivano vacanti, e che in caso di vacanze, tali posti devono essere conferiti a quei candidati che, avendo superati gli esami di concorso prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 1879, attendono da tempo il loro collocamento;

2. Che l'operazione del cambio delle cartelle non potrà aver luogo che nell'anno 1881, e che molto probabilmente non occorrerà di assumere altro personale straordinario.

Compagnie alpine. E' intendimento del ministro della guerra di completare e rinforzare l'effettivo delle compagnie alpine; epperò il ministro ha ordinato che i comandanti di distretti, i quali danno il contingente alle Compagnie alpine, debbano comunicare telegraficamente al ministero e non più tardi del giorno 5 prossimo febbraio il numero dei coscritti riconosciuti abili al servizio alpino ed assegnati per conseguenza alle diverse Compagnie.

Il M.° Mario Michielli. Nella corrente stagione di Carnovale Quaresima, al Teatro la Fenice sarà eseguita la nuova opera *Ericarda di Wargas* del giovane maestro friulano signor Mario Michielli. Sui precedenti artistici dell'autore scrivono da Udine al *Rinnovamento* di jeri una lettera che ci piace di riprodurre:

« Il Friuli accolse con gioia e con senso di orgoglio la notizia che l'opera *Ericarda di Wargas* del maestro Mario Michielli sarà quanto prima presentata al giudizio sereno e imparziale dell'eletto pubblico della vostra Fenice.

Il Michielli noi udinesi lo chiamiamo compatriota, perchè qui a Udine specialmente diede pubblici saggi del suo ingegno, ma egli nacque a Palmanova da cospicua e agiata famiglia. Appartiene a quella schiera di giovani che si son fatti dell'arte un culto vero, spontaneo, a quella piccola schiera di giovani ricchi, che le proprie ricchezze non isprecano, ma usano a meglio attendere ai propri studi. Fu infatti in grazia di questi mezzi speciali che il Michielli potè avere una completa educazione musicale, educazione alla quale consacrò tutta la sua giovinezza.

Egli ha lavorato molto, ma di nascosto, senza pubblicare le opere uscite dalla sua mente. A Udine però, dove il ballo è coltivato con passione, sono notissime e predilette le danze del Michielli, nelle quali si nota un'ispirazione originale e feconda; e, fra altri lavori di maggior mole, piacque assai un Centone per istrumenti d'arco, composizione che procurò al Michielli lodi dal pubblico e dalla critica.

Il Michielli scrisse tempo fa un'opera *Don Corrado*, che non fu rappresentata, ma è ora coll'*Ericarda di Wargas* ch'egli aspetta un giudizio definitivo sul proprio ingegno e sulla propria attitudine musicale, giudizio che noi con tutto il cuore gli auguriamo pienamente favorevole ».

Funerali d'una centenaria. Da Mortegliano 26 gennaio ci scrivono:

La villica Francesca Sebastianutti, nata il 20 luglio 1780, moriva il 24 gennaio 1880, avendo così, se non compito, toccato un secolo.

La Presidenza della Società filarmonica ebbe il gentil pensiero di far intervenire la banda ai modesti funerali che oggi ebbero luogo.

Il corteo riuscì numerosissimo, avendovi preso parte l'intiera popolazione.

Sulla semplice e decente bara si leggevano queste parole: *Un secolo* — un secolo di vita!

Audace furto. Ieri sera ad opera di ignoti è stato commesso in Udine un audace furto in danno di certo T. I ladri salirono fino al terzo piano, frugarono in 4 stanze, scassinarono due cassetti di un armadio, e portarono via effetti di vestiario e biancherie per circa 300 lire. E tutto ciò alle 7 circa di sera, in una casa abitata da più inquillini, ed in una contrada frequentatissima qual'è la Via Mercerie.

Una medichessa senza diploma. In Cordovado una certa D. C. di Mortegliano, si spacciava per *medichessa* e con degli impiastri da lei composti gabbava il prossimo in santa pace. Giorni sono però tre di quei poveri infermi che invece di miglioramenti sentivano aumentare i loro malanni, e che in più volte erano stati defraudati di circa L. 40, credettero bene di declinare e nome e fatti della medichessa alle competenti Autorità, perchè venisse pur essa sottoposta *a conveniente cura.*

Da Valvasone 26 corr. ci scrivono: Affollatissimo fu oggi il nostro mercato d'animali. Abbondavano specialmente gli animali da macello. Tutto lo spazio destinato al mercato era ingombro in maniera da rendervi il passaggio difficilissimo e anche alquanto pericoloso. Attesi i prezzi alti, pochi furono gli affari conclusi; ma ciò non menoma punto il fatto dell'importanza che questo mercato va sempre più assumendo. E a sperarsi quindi che, in vista di questo continuo incremento, il Municipio di Valvasone vorrà provvedere a stabilire per il mercato una località più spaziosa; con che non solo torrà di mezzo l'incomodo ed il pericolo che presenta l'attuale, ma attirerà ancor più la corrente di allevatori e di compratori che, larga e compatta, si dirige da qualche tempo su questo centro.

Teatro Minerva. Mercoledì 28 gennaio, penultimo di Carnovale, grande *Veglione mascherato* alle ore 9 pom.

Prezzi: Biglietto d'ingresso lire 2; per le Signore mascherate lire 1; per ogni danza cent. 40; una sedia riservata nelle loggie lire 1.

Mercoledì 4 e lunedì 9 febbraio grandi Veglioni.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 27 corr. alle ore 8, concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri.

1. Marcia, Smildt — 2. Mazurka, Parodi — 3. Cavatina nell'op. «Roberto il Diavolo» Mayerbeer riduzione Arnhold — 4. Valtzer, Strauss — 5. Sinfonia «Fausta» Donizetti, riduzione Levi — 6. Il «Pastore Svizzero» pezzo per flauto, riduzione Parodi — 7. Duetto nell'op. «Guarany» Parodi — 8. Polka, Hermann — 9. Coro e Valzer nell'op. «Madama Angot» Parodi — 10. Polka celere, Strauss.

Il freddo ha rimesso un po' della sua intensità. Ieri la temperatura minima all'aperto fu di gradi 4.10 sotto lo zero.

Ringraziamento. Penetrato il sottoscritto per l'avvenuta dimostrazione nei funerali della defunta sua Zia Francesca Sebastianutti, ringrazia vivamente l'onorevole Presidenza della Società Filarmonica per la cortesissima esibizione della banda, ringrazia inoltre i filarmonici tutti e l'intiera popolazione che con spontaneo ed imponente concorso, contribuirono a rendere splendido e commovente un modesto funerale.

Mortegliano 26 gennaio 1880.

Don Giuseppe Vesca.

FATTI VARII

L'Associazione costituzionale di Milano, dopo avere nella seduta del 12 gennaio corr., discusso il tema: Della attuale disorganizzazione del servizio ferroviario dell'Alta Italia e delle conseguenze, che ne derivano al bilancio dello Stato e a tutti i rami della pubblica economia, prese alla unanimità de' voti la seguente deliberazione:

L'Associazione Costituzionale di Milano, considerando che il servizio ferroviario dell'Alta Italia procede oggimai con un disordine crescente e atto a destare vive inquietudini nel pubblico;

Considerando che tale fatto, notoriamente conosciuto, ha già provocato frequenti e ripetute lagnanze nel ceto commerciale;

Considerando che questo stato di cose proviene innanzi tutto dall'indirizzo dato dal Potere esecutivo all'Amministrazione temporanea dell'Alta Italia;

Considerando che altra influente cagione di danno al servizio si fu il malcontento provocato nel corpo degli impiegati ferroviarj, ai quali il Governo, mentre da una parte accrebbe le imposte, sospese dall'altra l'avanzamento regolare, a cui avevano diritto;

Considerando che le conseguenze perniciose di questo stato di cose furono accresciute vieppiù per lo spirito di falsa e colpevole economia, con cui l'amministrazione fu inaugurata e condotta fino a trascurare la manutenzione del corpo stradale e del materiale fisso il mobile e il necessario aumento di quest'ultimo, che non basta più al traffico e può mettere a pericolo la vita dei viaggiatori;

Considerando che tali misure furono prese all'unico ed esclusivo scopo partigiano di modificare le risultanze dei bilanci e farvi comparire degli utili fittizj, affine di illudere Parlamento e Paese sul vero stato del bilancio generale;

Considerando che con tale sistema si espone l'Erario dello Stato a dover fra breve sostenere nuove spese molto maggiori delle economie attualmente e malamente realizzate;

Considerando che da tutto ciò consegue che l'agricoltura, l'industria e il commercio subiscono danni gravissimi, i quali inceppano e arrestano tutto lo sviluppo economico del Paese;

Per queste ragioni, mentre confida che il partito liberale moderato formulerà un programma completo di amministrazione ferroviaria,

Deplora la incuria e la partigianeria, con cui il Ministero esercisce attualmente la rete della Alta Italia,

E fa voti

Che il Parlamento richiami il Governo a un più regolare e più sicuro esercizio delle ferrovie suddette e a una più onesta e più leale redazione dei bilanci ad esse relativi.

Predizioni di Mathieu de la Drôme. Che tempo farà in febbraio? Ecco la risposta di Mathieu de la Drôme:

Pioggia e vento dal 1 al 2 — Pioggia in Europa e generale in Francia all'ultimo quarto di luna, che incomincierà il 3 e finirà il 10 — Neve abbondante specialmente nel Nord dell'Europa — Altro periodo grave alla nuova luna che incomincierà il 10 e finirà il 18 — Cattivo tempo in tutta la distesa del continente europeo durante il corso di detto periodo, ad eccezione delle contrade meridionali d'Europa — Periodo relativamente bello al centro ed al mezzogiorno dell'Europa al primo quarto della luna, che incomincierà il 18 e finirà il 26 — Vento il 19, 20 ed il 24 sull'Oceano, ed il 20 e 24 sul Mediterraneo e sull'Adriatico — Pioggia, vento e neve nelle contrade settentrionali d'Europa — Bel tempo relativo dal 26 al 28 nel mezzodì della Francia, come pure nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, dall'Adriatico, dall'arcipelago e dal Mar Nero — Mese molto variabile.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 25 gennaio: «Nuovi disordini atmosferici arriveranno sulle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il 28 ed il 30, seguiti da pioggia, e forse da neve, dal nord e dal sud-est volgenti al nord-ovest, accompagnati da procelle oppure da forti venti».

Una massima importantissima. La Corte di Cassazione di Roma giudicando su di un processo intentato dall'agente di Palermo contro la casa Florio ha testè sancita la seguente importantissima massima: Il proprietario di un fondo finchè colla industria modifica i prodotti di esso non trasformandone la sostanza, non soggiace al pagamento della tassa di ricchezza mobile pel maggior valore che acquista il prodotto così modificato. In ispecie la modificazione apportata al vino dal proprietario del fondo per la immistione di materie eterogenee non prodotte dal fondo e mercè la industria, non va soggetta a tassa, abbenchè il prodotto venga per tal modo ad acquistare un valore di gran lunga superiore a quello che aveva prima di tale modificazione.

Disposizioni postali. In conformità delle dichiarazioni fatte dall'ufficio postale di Francia, la direzione generale delle poste ha diramato avviso per impedire che siano trasmessi per la posta liquidi chiusi in bottiglie non essendo essi ammessi nell'interno della Gran Brettagna.

Ricordo di gratitudine. L'altroieri, dice la *Perseveranza*, si sono radunati, nella casa di un distinto ex ufficiale dei volontari del 1848, alcuni cittadini, che ebbero posto o negli uffizi governativi, durante il Governo provvisorio, o nei corpi dei volontari, allo scopo di costituire un Comitato promotore d'un modesto e doveroso ricordo a quel pugno eroico di artiglieri piemontesi, comandati dal capitano Avogadro e del capitano Revel l'attuale comandante della nostra divisione militare, e al reggimento granatieri guardie, che sostennero lungamente l'urto delle truppe austriache, comandate da Radetzky nel giorno 3 agosto 1848, immolandosi alla salvezza dei cittadini, cui si voleva lasciare il tempo di sgombrare la città.

La lampada Edison. I dispacci del *Times*, tanto entusiastici fino ad ora per la lampada Edison, divengono assai più freddi. Si telegrafa a quel giornale da Filadelfia, 18 genn.: Le lampade elettriche Edison ardono tuttavia nel Menlo-Park in numero di ottanta. Il signor

Edison, avendo trovato che dei vuoti difettosi (*defective vacuum*) si manifestarono in un gran numero di lampade, fece per parecchi giorni degli esperimenti allo scopo di migliorare la costruzione meccanica dei globi contenenti la luce, in modo di ottenere un vuoto perfetto. Gli amici del sig. Edison dicono che egli è capace di vincere le difficoltà. Intanto fu sospesa la costruzione di altre lampade, e non fu presa disposizione alcuna per applicare la luce in Nuova York.

Il Duilio. Il 24 corr. ebbe luogo la prima prova della macchina del *Duilio*. Fu fatta in forma privatissima e diede ottimi risultati. Il *Duilio* dimostrò una velocità di 14 miglia all'ora.

Le guerre nel 1879. Ecco la lista delle guerre grandi e piccole combattutesi nel corso del 1879: Campagna inglese nell'Afganistan — idem nello Zululand — guerra fra il Chilì, il Perù e la Bolivia — insurrezione a Cuba — occupazione della valle del Lim per parte dell'Austria — spedizione russa nel territorio dei turcomanni — scaramuccie e combattimenti sulle frontiere greche, sulle frontiere montenegrino-albanesi, nel Marocco e nella provincia di Tonkin in China.

CORRIERE DEL MATTINO

La polemica fra il *Pays* e l'*Ordre* si va di giorno in giorno inacerbendo. La discordia fra i bonapartisti è arrivata a un tal punto da far credere che la zagaglia zulu, uccidendo il principe Luigi, abbia realmente ucciso anche il partito bonapartista. I repubblicani ridono ed hanno ragione; essi sanno che nemico diviso è quasi vinto. E quando i nemici, non solo sono divisi, ma combattono tra loro, allora, più che vinti, sono annientati.

Tutta la stampa si occupa del progetto presentato al Bundesrath germanico per l'aumento dell'esercito. In generale tutti proclamano che nella decisione del governo tedesco non deve vedersi un indizio di prossime complicazioni, e questo apprezzamento sembra giusto. Ma in pari tempo si coglie l'occasione per rimpiagere la perniciosa tendenza di tutti gli Stati ad accrescere le spese militari e ad aggravare così sempre maggiormente le popolazioni che già soccombono sotto pesi insopportabili.

Un dispaccio da Berlino oggi dice che in quella città si parla d'un ravvicinamento fra Bismark ed il signor Benningsen e che questo fatto avrebbe per iscopo di intimorire i conservatori del centro. Non sappiamo davvero comprendere come quel fatto potrebbe intimorirli, dal momento che Bismark, anche senza avvicinarsi al capo dei liberali, non ha mai data alcuna prova di voler aderire alle idee dei conservatori-clericali del centro.

La questione di Gusinie non sembra ancora prossima allo scioglimento. Ora la Porta, stando almeno a quanto asserisce il *Times*, contrariamente al parere dell'Austria, della Germania, dell'Italia e della Russia e al solo scopo di guadagnar tempo, si è messa a sostenere la tesi che la questione di Gusinie debba essere congiunta a quella di Kuca Kraina, altra questione d'ordine affatto secondario, della quale appena sinora si era fatto cenno e che ora si vuol far apparire di una certa importanza. Alla Porta, come dissimo, basta di tirar le cose in lungo.

— Roma 25. Ecco il risultato della votazione per divisione fatta in Senato, sulla proposta sospensiva dell'Ufficio centrale:

Favorevoli:

Acquiviva, Atenolfi, Angioletti, Amari, Arrivabene, Artom.

Bargoni, Bembo, Boschi, Boncompagni, Bruzzo, Belgiojoso conte Carlo, Boncompagni, Ludovisi, Bellavitis, Borsani, Brioschi, Beretta, Besana, Boyl, Beltrani.

Cantelli, Carruti, Chiesi, Cosenz, Corsi Tomaso, Casati, Camuzzoni, Cencelli, Ciccone, Cucchiari, Casanova, Cannizzaro, Corsi Luigi, Corsi Carlo, Cadorna C., Cambray Digny, Cutinelli, Cadorna R., Chiavarina, Colonna, Cosilla.

De Gregorio, De Cesare, De Filippo, Della Gherardesca, Della Verdura, Duchoquè, Deodati, D'Adde, D'Azeglio, Di Giovanni, De Vincenzi, Di Moliterno, di Monale, Durando, Di Sartirana, De Falco, Della Rocca, De Filippo, De Siervo, Di Revel.

Errante.

Fornoni, Fedeli, Fenzi, Figoli, Frazzo.

Garzoni, Giovanelli, Ghiglieri, Giorgini, Galeotti, Giustinian, Guicciardi, Grossi.

Jacini.

Lampertico, Longo.

Maggiorani, Manzoni, Martinelli, Mauri, Michiel, Mischi, Mamiani, Malvezzi, Mezzacapo C., Migliorati, Malaspina, Merlo, Monaco, La Valletta, Morelli.

Paoli, Pica, Provana, Pasella, Pernati, Pianell, Piedimonte, Pietracatella, Pironti, Pallavicini, Petitti, Piola, Prinetti, Pettinengo, Pantaleoni.

Ruschi Ridolfi.

Saracco, Scalini, Scarabelli.

Tabarrini, Tanari, Torelli, Tommasi, Torre.

Valfrè, Verga Carlo, Vigliani, Vitelleschi.

Zini, Zoppi.

Contrari:

Acton F., Acton G., Alfieri, Alianelli, Alvisi, Annoni, Araldi Erizzo, Arezzo, Assanti, Astengo.

Barbavara, Bardesono, Benintendi, Bertea, Bonelli, Borgatti, Brocchetti.

Caccia, Cantoni, Caracciolo di Biella, Cremona, Cavagnari, Carradori, Conforti, Cusa.

De Angelis, Del Giudice, Donnafugata.

Eula.

Fasciotti, Farina M., Fenaroli.

Giacchi, Garelli, Gravina, Giovanola, Ghiglieri.

Irelli.

Mantegazza, Maiorana - Calatabiano, Magni, Magliani, Macchi, Manfrin, Mazzoni, Miraglia, Molesohott, Marigholi, Manfredi, Mayr.

Norante, Negri.

Palasciano, Pallieri, Palmieri, Pepoli G., Panissera, Paternostro, Pescetto, Pissavini, Pisani, Piezza, Prati.

Raffaele, Rasponi, Rizzari, Ricci, Rega, Rizzoli, Rosa, Rossi Alessandro, Rossi avvocato.

Sacchi G., Sacchi V., Sprovieri.

Tamaio, Todaro, Torrigiani, Trombetta, Tecchio.

Vigo-Fuccio, Visone.

Si astennero:

Massarini, Verga Andra, Mazè de la Roche, Serra.

Il *Diritto* pubblica un vivissimo articolo contro la condotta del Senato, diventato baluardo della Destra, rimproverando la diserzione di alcuni senatori nominati dalla Sinistra. Conclude dicendo che conviene chiudere la sessione e ristabilire, coi mezzi costituzionali, l'equilibrio spostato.

La *Libertà* e il *Bersagliere* riconoscono la gravità del voto, e consigliano il Ministero a procedere prudentemente.

La *Riforma* è violentissima contro l'on. Cairoli. Essa dice che il voto del Senato peserà principalmente sul Cairoli come una smentita aperta e risoluta a tutta la sua condotta: egli senza saperlo, servì gl'interessi della Destra, sostenendo il bisogno di bipartire la legge, e assicurando che così si garantiva la sorte dell'abolizione. La Camera potrebbe rimproverare all'on. Cairoli d'aver mancato alla sua parola, e d'aver assunti impegni che non potè mantenere. Al Ministero battuto necessiterebbero 80 senatori, ed è difficile trovarne tanti di fedeli. La *Riforma* rimprovera inoltre la cattiva scelta de' senatori fatta in passato, e dice che le cose sono giunte a un tristissimo punto, conseguenza d'una politica debole, incerta e inerte; e il paese sopporta gli errori della Destra e della Sinistra. *(Pers.)*

— Roma 26. I 125 senatori che votarono contro il ministero, si riunirono per discutere sull'invio di una Commissione al Re, affine di protestare contro la probabile infornata di altri senatori. La discussione fu vivace. I raccolti a maggioranza deliberarono però di desistere dall'invio della Commissione.

— Roma 26. La Commissione generale del bilancio lavora alacremente per dar luogo ad una manifestazione contraria alla chiusura della sessione e poter poi rovesciare sul Ministero la responsabilità della necessità di un nuovo esercizio provvisorio. Crispi accentua questa dimostrazione per sollevarne una questione politica quando l'esercizio provvisorio verrà dimandato.

Questa notte e stamattina parecchi personaggi cospicui dei vari partiti furono chiamati al Quirinale. (*Pungolo.*)

— Roma 26. Il progetto di fare una infornata di senatori per equilibrare i partiti al Senato riguardo al macinato solleva numerose eccezioni. Le nuove nomine saranno fatte, ma si crede che il numero ne sarà relativamente ristretto. Anche i ministri non sarebbero d'accordo su questo punto, poichè temono d'alienarsi anche i senatori amici. (*Gazz. di Venezia.*)

— Roma 26. La Commissione generale del bilancio, d'accordo con Magliani, fissò a 68 milioni i proventi del lotto, ed a 11 milioni l'aggio medio del 1880 per i pagamenti all'estero.

È incominciata l'esecuzione della convenzione monetaria. Sono state ricevute dal Belgio lire 6,503,000, dalla Francia 3,000,000, dalla Svizzera 1,000,000 in moneta d'argento divisionaria. Si riceveranno altri 3,000,000 dalla Svizzera e dalla Grecia. Il governo italiano raccoglie le monete divisionali estere giacenti nelle casse e sommanti ad oltre 2,000,000 per restituirle. A centro dell'operazione degli scambi è destinata Milano. (*Secolo*)

— Si scrive da Madrid alla *Politische Correspondenz* di Vienna che la famiglia reale di Spagna va incontro ad un fausto avvenimento che servirà a stringere ancora perchè i vincoli che legano il popolo spagnuolo alla sua dinastia. Tutto questo per dire che la regina Maria Cristina si trova in istato interessante.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annunzia che un nuovo cavo sottomarino fra Parigi e Nuova-Yorck fu aperto al servizio internazionale colle regole e tariffe applicate al cavo di Brest.

Nuova York 25. Il Cardinale Mac-Closkey ordinò la questua generale nella sua Diocesi il 1. febbraio per soccorrere gl'indigenti irlandesi.

Roma 25. (Elezioni politiche.) Regalbuto: Eletto Tenerelli con voti 475.

Londra 26. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La rottura delle trattative tra la Porta e la Grecia è imminente. Il *Times* ha da Cabul: L'Inghilterra decise di ritirare le truppe verso Jellahabad, lasciando che gli Afgàni scelgano il loro Sovrano. Essa rinunzia momentaneamente ad avere un ministro a Cabul; ma insisterà affinchè le relazioni diplomatiche dell'Afganistan si sottopongano all'approvazione della Regina. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Tutte le Potenze sono decise ad insistere presso la Porta per la completa ed immediata esecuzione del Trattato di Berlino e l'applicazione delle riforme.

Vienna 26. Camera dei deputati. Fux propone una generale, e contemporanea riduzione degli eserciti che non altererebbe i reciproci rapporti di potenza degli Stati. Il progetto di legge per la costruzione della ferrovia dell'Arlberg fu rimesso al comitato ferroviario.

Budapest 26. Tavola dei deputati. Il presidente dei ministri oppugna la proposta Mocsary di istituire una commissione d'inchiesta parlamentare sui recenti tumulti sulle pubbliche vie e fa un'esposizione ufficiale sugli avvenimenti occorsi. Szilagy propone l'aggiornamento a dopodomani della discussione e la stampa e distribuzione dei documenti di cui si servì il ministro nella sua esposizione. Tisza aderisce all'aggiornamento, combatte la proposta di stampare i documenti e dichiara che fa di questa una questione di gabinetto. La Camera accoglie la proposta d'aggiornamento e respinge quella della stampa dei documenti con 146 contro 115 voti.

Vienna 26. Il capo sezione Artus è morto oggi a mezzogiorno.

Madrid 26. Il *Liberal* assicura che il ministro delle Colonie, nel presentare il bilancio per Cuba, chiederà l'autorizzazione di assumere un prestito di 60 milioni di piastre, per pagare tutti i prestiti anteriori, al quale oggetto serviranno di garanzia le entrate doganali di Cuba.

Costantinopoli 26. Layard diresse una nota alla Porta nella quale confuta punto per punto le opinioni da essa sostenute nella sua nota, relativa all'affare della traduzione della Bibbia. Savas pascià controrispose osservando nuovamente non potersi confondere la libertà di coscienza colla propaganda religiosa. Fu sospeso, per un violento artico, il *Monitore Commerciale*, giornale che si pubblica in lingua inglese e francese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Camera dei Deputati). Dopo presentate le relazioni dei bilanci dei Ministeri dell'istruzione, dei lavori pubblici e dell'entrata, il ministro Depretis dà comunicazione del decreto regio che proroga la sessione attuale. Quindi sciogliesi la seduta.

Roma 26. La Commissione per l'inchiesta sul caro dei viveri nominò a suo presidente il Senatore Pepoli e deliberò che si debbano facilitare il più possibile i mezzi di trasporto per ristabilire l'equilibrio nei prezzi dei cereali.

Parigi 26. La Camera respinse con 322 contro 162 la proposta di Louis Blanc di abrogare tutte le leggi urgenti sul diritto di riunione e di associazione.

Pietroburgo 26. Parlasi d'un riavvicinamento tra la Turchia e la Persia per proteggere il Golfo Persiano contro le intraprese dell'Inghilterra.

Dublino 26. Il Vicerè d'Irlanda ricusò di assistere al banchetto del Lord Maire di Dublino causa le decisioni prese dai deputati irlandesi sotto la Presidenza dello stesso Lord Maire.

Atene 26. Il Ministero è dimissionario avendo la Camera ricusato di autorizzarlo a disporre di 21 1|2 milioni.

Roma 26. I giornali credono che il Decreto di chiusura della Sessione Parlamentare comparirà venerdì nella *Gazzetta Ufficiale*, per permettere alle Presidenze del Parlamento, che colla chiusura decaderebbero dall'Ufficio, di intervenire giovedì al pranzo parlamentare che il Re dà ogni anno.

La *Libertà* dice che il Gabinetto nulla ancora ha deciso circa al proporre alla Corona le nomine di nuovi Senatori.

Altri giornali dicono che la nuova Sessione verrà aperta verso la metà di Febbraio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 24 gennaio.* I grani continuano calmi; oggi abbiamo avuto un ribasso di 50 cent. al quintale; mancano i compratori. La meliga ha pure subito un ribasso di 50 cent. al quintale con nessune vendite. Segala ed avena molto offerte con facilitazioni sui prezzi da parte dei venditori. Il riso pure in calma.

Sete. *Torino 24 gennaio.* Si mantiene la fermezza dei prezzi già precedentemente rilevata, e le transazioni sono più facili sui titoli fini che nei medii. Per la tenacità dei detentori, e per piccole differenze sui prezzi, vanno a monte contratti anche di rilievo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 88.10 a 88.20; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.25 90.35.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. - ; Germania, 4, da 137.75 a 138.25 Francia 3, da 112.40 a 112.75; Londra 3, da 28.18 a 28.25; Svizzera, 4, da 112.25 a 112.60; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.53 a 22.57; Bancanote austriache da 241.75 a 242.25; Fiorini austriaci d'argento da —. |— a —.— |—.

LONDRA 25 gennaio

Cons. Inglese 98 1|2 a —.—; Rend. ital. 79 1|8 a —.— Spagn. 15 1|4 a .— Rend. turca 10 3|8 a —. -

PARIGI 26 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.85; id. 5 0|0, 116.67 — Italiano 5 0|0; 80.05; Az. ferrovie lom.-venete 197. id Romane 130. - Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 316. ; Cambio su Londra 25.18;|— id. Italia 11 3|8. Cons. Ingl. 98.43; Lotti 38 1|2.

VIENNA 26 gennaio

Mobiliare 297.50; Lombarde 157.—. Banca anglo-aust 274.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 837; Pezzi da 20 l. 9.34 | ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.95; Rendita aust. nuova 71.65.

TRIESTE 26 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 |—	5.50 |—
Da 20 franchi	"	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	11.73 |-	11.74 |—
Lire turche	"	.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	-.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	.— |—	—. |—

BERLINO 26 gennaio

Austriache 476.—; Lombarde 530. — Mobiliare 159.50 Rendita ital. 80.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 114 e 115. 3 pubb.

Giunta Municipale di Palmanova

AVVISO DI CONCORSO.

Fino a tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso ai posti di primo e secondo Cursore ed a quelli di due guardie di vigilanza urbana nel Comune di Palmanova.

Gli aspiranti ai posti di Cursore dovranno corredare la propria Istanza.

1. Colla fede di nascita constatante di avere raggiunto i 24 anni e non oltrepassati i 40;

Gli aspiranti ai posti di vigilanza urbana dovranno pure corredarla:

1. Colla fede di nascita constatante di avere compiuto i 24 anni e non oltrepassati i 40;

Tanto questi che quelli dovranno poi aggiungere i seguenti documenti;

2. Certificato comprovante di avere soddisfatto agli obblighi della Leva militare;

3. Certificato di penalità rilasciato, in data recente, dal Tribunale Civile e correzionale del luogo di origine dell'aspirante;

4. Certificato suppletorio, consimile, rilasciato dalla Pretura nella giurisdizione della quale esso aspirante ha il domicilio o la dimora;

5. Certificato medico dal quale consti della sana e robusta costituzione fisica.

6. Certificato scolastico, o dichiarazione di assoggettarsi ad una prova, constatante ch'esso sa leggere, scrivere e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto.

Per ciò che riguarda gli aspiranti ai posti di Cursore, coloro che, anche come Agenti di basso servizio, fossero stati alle dipendenze degli Uffici civili dello Stato o dei Comuni e lo fossero attualmente, basterà che producano la sola Istanza ed il Certificato di buon servizio, rilasciato dall'Ufficio dal quale dipendevano.

Per gli aspiranti a guardia di vigilanza sarà considerato, come titolo di preferenza, l'avere servito, con lode nell'esercito; ed il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

Tanto le Istanze quanto gli allegati devono essere redatti in carta bollata da cent. 60.

I nominati ai posti contemplati dal presente non hanno aicun diritto a pensione.

L'emolumento annuo assegnato al primo Cursore è di l. 432 pagabile in dodici rate mensili postecipate e l'alloggio in natura; quello del secondo è limitato all'alloggio in natura ed alla percezione di quei proventi che la Legge concede agli Uscieri dei Giudici Conciliatori; e quello di ogni guardia è di lire 720 pagabili come sopra e salva la trattenuta mensile di lire 6 per la formazione di un fondo di massa destinato al pagamento degli oggetti da fornirsi dal Comune.

La Giunta Municipale stabilirà i distintivi, ed altro che fossero da assegnarsi ai Cursori, come pure se abbiano da restare a carico del Comune o se l'importo dei medesimi debba essere, a come, rifuso dai Cursori.

Gli altri obblighi sono tracciati nella Relazione e nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 ottobre 1879 e che resta ispezionabile a tutti presso questa Segreteria.

Le nomine sono di spettanza della Giunta Municipale e vincolate alla Superiore approvazione.

Gli eletti dovranno assumere il servizio col 1 marzo 1880 e prestarlo in via di prova, per sei mesi, in seguito di che verranno, o meno confermati per un quinquennio allo espiro del quale sarà da provocarsi una conferma successiva.

Palmanova 18 gennaio 1880.

Per la Giunta, il Sindaco
G. Spangaro

Il Segretario, *Q. Bordignoni*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 12 al 17 gennaio 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
		all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento					26	—			26	—	
	Granoturco					16	70	16	—	16	38	
	Segala					17	40	16	70	17	17	
	Avena	9	50			8	89			9	50	
	Saraceno											
	Sorgorosso					9	70	9	50	9	63	
	Miglio											
	Mistura											
	Spelta											
	Orzo (da pillare											
	Orzo (pillato											
	Lenticchie											
	Fagiuoli (alpigiani	30	—			28	67			30	—	
	Fagiuoli (di pianura	25	—			23	67			25	—	
	Lupini											
	Castagne					12	—	11	50	11	75	
	Riso (I qualità	45	50	44	—	43	34	41	84			
	Riso (II qualità	39	—	33	50	36	84	31	34			
	Vino (di Provincia	83	50	69	50	76	—	62	—			
	Vino (di altre provenienze	54	—	35	50	46	50	28	—			
	Acquavite	102	—	86	—	90	—	74	—			
	Aceto	35	50	27	50	28	—	20	—			
	Olio d'Oliva (I qualità	175	—	152	—	167	80	144	80			
	Olio d'Oliva (II qualità	122	—	112	—	114	80	104	80			
	Ravizzone in seme											
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23			
al Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	50			
	Fieno	7	20	4	60	6	50	3	90			
	Paglia	4	75	4	—	4	45	3	70			
	Legna (da fuoco forte	2	45	2	35	2	19	2	09			
	Legna (id. dolce											
	Carbone forte	8	—	7	80	7	40	7	20			
	Coke	4	50			4	—					
	Carne di Bue (a peso vivo)					75						Dato questo prezzo, coi calcoli instituiti dalla Commissione annonaria secondo le norme che sarebbero seguite per stabilire il calamiere, la carne di **bue o manzo** di I. qualità potrebb'essere venduta a L. 1.50 al Kilogramma, restando al rivenditore almeno L. 25 di utile netto per ciaschedun bue.
	Carne di Vacca (a peso vivo)					65	—					
	Carne di Vitello (a peso vivo)					70	—					
	Carne di Porco (a peso vivo)											
		al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	40			1	29					
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	60			1	49					
	Carne di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49			
	Carne di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29			
	Carne di Pecora	1	15			1	11					
	Carne di Montone	1	15			1	11					
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28			
	Carne di Agnello											
	Carne di Porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25			
	Formaggio di Vacca (duro	3	30	3	—	3	20	2	90			
	Formaggio di Vacca (molle	2	35	2	—	2	25	1	90			
	Formaggio di Pecora (duro	3	25	2	—	3	15	1	90			
	Formaggio di Pecora (molle											
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65			
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17			
	Lardo (fresco senza sale	2	—	1	90	1	78	1	68			
	Lardo (salato	2	20	2	10	1	98	1	88			
	Farina di frumento (I qualità		80		76		78		74			
	Farina di frumento (II qualità		56				54					
	id. di granoturco		30		28		29		27			
	Pane (I qualità		62		56		60		54			
	Pane (II id.		52		48		50		46			
	Paste (I id.		88		80		86		78			
	Paste (II id.		60				58					
	Pomi di terra						18		15			
	Candele di sego	1	80			1	70					
	» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25			
	Lino (Cremonese fino					3	60					
	Lino (Bresciano					2	45					
	Canape pettinato					2	10	1	90			
	Stoppa					1	10		90			
a dozzina	Uova						96		84			
al 100	Formelle di scorza					2	—					

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.